

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'ambiente, ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE	
tel + 39 040 377 4546 fax + 39 040 377 4513	ambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it I - 34133 Trieste, via Carducci 6

D.Lgs. 152/2006 – Procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza statale per il progetto di un impianto agrivoltaico denominato "LA BRAIDA", di potenza nominale pari a 82 MW, da realizzare nei Comuni di San Quirino (PN) e Montereale Valcellina (PN) in località denominata "Colisie" e delle opere di connessione site nel Comune di San Quirino (PN). (VIA608) – Proponente: D2M FRIULI 2 srl

Il Direttore centrale

Vista la Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale ed in particolare la Parte seconda che disciplina anche la valutazione di impatto ambientale;

Visto l'articolo 4, commi 1- 6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022), così come modificato dall'art. 36-bis comma 9 della legge regionale 29 dicembre 2025, n. 18 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2026-2028);

Visto il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Vista la deliberazione giunta n. 568 di data 22 aprile 2022 recante *"Atti di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale"*;

Richiamata la comunicazione n. 291 di data 7 marzo 2025 con la quale con la quale l'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, l'Assessore regionale alle risorse

agroalimentari, forestali e ittiche e l'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio hanno riferito alla Giunta l'intenzione di rappresentare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la volontà politica regionale di contemperare lo sviluppo delle energie rinnovabili con la tutela del territorio, limitando l'utilizzo dei territori agricoli alle sole iniziative di tipo agrivoltaico avanzato, così come definito dalle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nel giugno 2022, al fine di contrastare il fenomeno del consumo di suolo a vocazione agricola;

Rilevato che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. 39009 di data 3 marzo 2025, ha comunicato la procedibilità dell'istanza avanzata dalla D2M FRIULI 2 srl, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06, di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "LA BRAIDA" di potenza nominale pari a 82 MW, sito nel Comune di San Quirino in località denominata "Colisie", a seguito della verifica espletata positivamente sulla completezza della documentazione trasmessa;

Preso atto che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con medesima nota, ha comunicato la pubblicazione dell'avviso al pubblico e della relativa documentazione sul proprio sito web segnalando che, per il progetto in questione, si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui all'art. 8, c. 2-bis del D. Lgs. 152/06 nonché degli articoli 24 e 25 del D.Lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale viene svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

Preso atto che il progetto è sottoposto a procedura di VIA di competenza statale in quanto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata *"impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)"*;

Rilevato che la Regione, come le altre Amministrazioni e tutti gli enti territoriali potenzialmente interessate e comunque competenti, è chiamata ad esprimere, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del decreto legislativo 152/2006, un parere collaborativo sulla realizzazione del progetto, nell'ambito dell'istruttoria di competenza statale;

Vista la deliberazione n. 354 di data 21 marzo 2025 con la quale veniva dichiarato il concorrente interesse regionale nell'ambito del procedimento nazionale di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto in argomento;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di un impianto di generazione di energia da fonte solare, di tipo agrivoltaico, per una potenza nominale pari a 82 MW, costituito da moduli fotovoltaici ad inseguimento monoassiale anche detti tracker, su un'area di circa 120 ettari (su un unico lotto). Il tracciato del cavidotto esterno interrato di connessione (circa 5 km), la stazione utente di trasformazione e connessione (SSE) e la nuova Stazione elettrica (SE) di connessione interessano interamente il Comune di San Quirino. L'impianto di produzione energetica è strettamente integrato con l'implementazione di un programma colturale che prevede colture a seminato irriguo e apicoltura. La fascia alberata perimetrale dell'impianto, ampia 10 m, normalmente prevista per la schermatura visiva dello stesso dall'esterno (fascia di mitigazione), svolgerà anche funzioni di supporto all'apicoltura;

Dato atto che:

- con nota prot. 6327 del 4 marzo 2025 il Ministero della Cultura ha richiesto alla Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per il FVG la verifica di adeguatezza della Relazione paesaggistica e i pareri endoprocedimentali;
- nell'ambito del procedimento regionale, con nota prot. 179010 del 4 marzo 2025 sono stati richiesti i pareri collaborativi ai Comuni San Quirino e Montereale Valcellina, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, all'Azienda sanitaria Friuli Occidentale, all'ARPA del FVG, all'Ente di decentramento regionale di Pordenone, al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, alla Direzione Centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale, Servizio competitività sistema agroalimentare e Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, Ispettorato forestale di Pordenone, Servizio biodiversità -, alla Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio difesa del suolo, Servizio transizione energetica e Servizio gestione risorse idriche;

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri sulla documentazione inizialmente trasmessa:

- Comune di San Quirino con nota prot. 2485 del 14 marzo 2025;
- ARPA con nota prot. 9089 di data 19 marzo 2025;
- Ente di decentramento regionale di Pordenone con nota prot. 2625 del 7 marzo 2025;
- Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio con nota prot. 214888 del 17 marzo 2025;
- Ispettorato forestale di Pordenone con nota prot. 182109 del 5 marzo 2025;
- Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota prot. 206912 del 13 marzo 2025;
- Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota prot. 209497 del 14 marzo 2025;
- Servizio valutazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota prot. 237760 del 25 marzo 2025;
- Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 230433 del 24 marzo 2025;

Dato atto che, con nota prot. 252903 del 31 marzo 2025, il Servizio valutazioni ambientali ha indicato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di ritenere che, per una valutazione compiuta degli impatti, sia necessaria l'integrazione della documentazione depositata;

Rilevato in particolare che il progetto rientra nell'area di interferenza funzionale dalla ZSC IT3310009 "Magredi del Cellina" e dalla ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone" e che, nell'ambito della suddetta richiesta integrazioni, è stata comunicata al MASE la necessità di integrare la presente procedura di VIA anche con il procedimento di Valutazione di Incidenza;

Rilevato che a seguito della nota di richiesta integrazioni sono pervenuti le seguenti ulteriori osservazioni:

- Ente di decentramento regionale di Pordenone con nota prot. 6438 del 26 maggio 2025;
- Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 267906 del 4 aprile 2025;

Dato atto che:

- in data 22 maggio 2025 il proponente ha trasmesso anche al MASE una nota di controdeduzioni alle osservazioni pervenute;
- ulteriori controdeduzioni e la documentazione integrativa sono state trasmesse in data 25 novembre 2025, che il MASE ha pubblicato in data 27 novembre 2025;
- con nota prot. 833417 di data 01 dicembre 2025 il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato agli Enti/Uffici coinvolti nel procedimento la pubblicazione e il deposito della documentazione integrativa, richiedendo il parere di competenza;

Visti i seguenti pareri pervenuti sulla documentazione integrativa:

- ARPA con nota prot. 42798 di data 24 dicembre 2025;
- Ente di decentramento regionale di Pordenone con nota prot. 16957 del 4 dicembre 2025;
- Ispettorato forestale di Pordenone con nota prot. 844939 del 4 dicembre 2025;
- Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota prot. 860839 del 10 dicembre 2025;
- Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota prot. 838352/P/GEN del 2 dicembre 2025 e nota prot. 899307 del 22 dicembre 2025;
- Servizio valutazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota prot. 901948 del 22 dicembre 2025;
- Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 892886 del 19 dicembre 2025;

Vista la Relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali di data 3 febbraio 2026 contenente l'analisi in particolare degli effetti ambientali conseguenti alle azioni previste dal progetto;

Richiamato il parere n. VIA-S/4/2026 relativo alla riunione del 11 febbraio 2026, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla valutazione di impatto ambientale, con delle condizioni ambientali, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento;

Rilevato che il progetto viene dichiarato dal proponente un impianto agrivoltaico avanzato in conformità alle "Linee guida agrivoltaico" emanate dal MASE il 27 giugno 2022;

Evidenziato, con particolare riferimento a quanto comunicato dal Servizio valutazioni qualità delle produzioni in merito alla mancanza di chiarezza ed analisi su alcuni parametri richiesti dalla suddette Linee Guida (in particolare la differenza di Standard Output tra la Produzione Standard ex post e la Produzione Standard ex ante), che la presente valutazione ambientale parta dal presupposto che l'impianto si configuri come presentato dal proponente e che eventuali modifiche, che si rendessero necessarie nel prosieguo dell'iter autorizzativo, dopo la conclusione del presente procedimento, andranno, in caso, rivalutate dal punto di vista ambientale secondo quanto previsto dalla parte seconda del d.lgs. 152/06;

Tenuto conto di quanto complessivamente considerato dalla Commissione tecnico-consulativa VIA:

- i potenziali impatti negativi maggiormente significativi legati alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto si possono sostanziare a carico della matrice paesaggistico/percettiva, opportunamente mitigati dalle previsioni progettuali delle fasce perimetrali verdi, e all'utilizzo del suolo, opportunamente mitigato dal potenziale miglioramento delle caratteristiche pedologiche e chimico-fisiche delle superfici interessate, che non saranno più oggetto di sfruttamento agricolo con utilizzo di insetticidi e pesticidi; d'altro lato, l'effetto positivo determinato dal progetto è riconducibile alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, al risparmio di inquinanti emessi in atmosfera, e alla creazione di fasce vegetate ad alto fusto, in un contesto sostanzialmente privo di tali elementi;
- a seguito dei pareri e delle osservazioni pervenuti nel corso del procedimento, il proponente, con la finalità di approfondire le analisi effettuate, ha implementato i documenti progettuali e lo studio di impatto ambientale; tali approfondimenti hanno permesso di addivenire ad un quadro di pareri sulle integrazioni complessivamente favorevole (o comunque non esplicitamente negativo) alla realizzazione del progetto;
- in materia di valutazione di incidenza, ricadendo l'impianto nell'area di interferenza funzionale dalla ZSC IT3310009 "Magredi del Cellina" e dalla ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone", visto il parere del Servizio biodiversità competente in materia, l'intervento in oggetto – prevedendo specifiche condizioni ambientali - non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti ZSC IT3310009 "Magredi del Cellina" e dalla ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone" con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie tutelati dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;
- alcuni aspetti di dettaglio progettuale – segnalati nei pareri pervenuti - potranno essere definiti nell'ambito della progettazione oggetto di autorizzazione non modificando le valutazioni di impatto generali effettuate nell'ambito del presente procedimento;
- è previsto un Piano di monitoraggio su varie componenti ambientali che sarà implementato attraverso specifiche condizioni ambientali come richiesto da ARPA e dal Servizio biodiversità;

Preso atto che la Commissione, sulla base di tutto quanto sopra esposto, in un bilancio complessivo degli impatti indotti in fase di cantiere e in fase di esercizio e delle osservazioni pervenute, ha ritenuto che il progetto dell'impianto agrivoltaico denominato "LA BRAIDA", di potenza nominale pari a 82 MW, da realizzare nei Comuni di San Quirino e Montereale Valcellina in località denominata "Colisie" e delle opere di connessione site nel Comune di San Quirino, presentato dalla Società D2M FRIULI 2 srl, possa essere considerato compatibile con l'ambiente subordinatamente al recepimento delle condizioni ambientali;

Ritenuto di condividere quanto sopra evidenziato dalla Commissione e, in particolare, che il progetto possa essere considerato compatibile con l'ambiente soltanto subordinatamente al recepimento delle condizioni ambientali;

Fatto presente che, nelle valutazioni, si è tenuto puntualmente conto di tutti i pareri pervenuti sopra riportati;

Decreta

1. Ai fini dell'espressione del parere collaborativo della Regione di cui all'art. 24, comma 3 del D. Lgs. 152/2006, in relazione agli aspetti di competenza, di ritenere che il progetto dell'impianto

agrivoltaico denominato "LA BRAIDA", di potenza nominale pari a 82 MW, da realizzare nei Comuni di San Quirino e Montereale Valcellina in località denominata "Colisie" e delle opere di connessione site nel Comune di San Quirino, presentato dalla Società D2M FRIULI 2 srl, possa essere ritenuto compatibile con l'ambiente con il recepimento, nell'ambito della valutazione di impatto ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, delle seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Prima dell'autorizzazione del progetto
Ambito di applicazione	Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto che sarà sottoposto ad autorizzazione unica energetica dovrà essere aggiornato tenendo conto essere delle indicazioni espresse dal Servizio biodiversità con nota prot. 899307/P del 22 dicembre 2025, in particolar modo inerenti le misure mitigative previste nello SPA, le specie vegetazionali da utilizzare nella fascia perimetrale, l'utilizzo delle cassette nido, i monitoraggi post operam, l'inerbimento del terreno e la creazione e gestione delle superfici prative interne.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della presentazione dell'autorizzazione unica energetica
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio biodiversità

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Prima dell'autorizzazione del progetto
Ambito di applicazione	Piano di Monitoraggio Ambientale
Oggetto della condizione ambientale	Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere aggiornato tenendo conto di quanto indicato: – da ARPA di cui alla nota prot. 0042798/P/GEN/VAL del 24 dicembre 2025; – dal Servizio biodiversità con nota prot. 899307/P del 22 dicembre 2025.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della presentazione dell'autorizzazione unica energetica
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA e Servizio biodiversità

- Il presente decreto verrà inviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

IL DIRETTORE CENTRALE

- ing. Massimo Canali –

*documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*